

la GAZZETTA dell'ADDA

EDIZIONE DELLA TESTATA GAZZETTA DELLA MARTESANA - IN EDICOLA IL LUNEDÌ
Abbonamenti: annuo ordinario euro 65,00 (c/c postale 62151964 intestato a Promosport srl) - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. L. 24/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 1, CPO Rosario
N. 47 • LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2013



ISSN 1970-6025
EURO 1,50

CRITICHE Il sindacato protesta per l'aumento dello stipendio del presidente da 80mila a 90mila euro

Uilca contro la Bcc: «Assurdo pagare il Cda»

Anche i consiglieri percepiscono di più: incremento del 25% del gettone di presenza

(pdn) Fiori d'arancio nel mondo bancario. Giovedì 21 novembre, i presidenti di Bcc Carugate e Bcc Inzago (**Giuseppe Maino e Flavio Riva**) hanno firmato l'atto che sanctisce la fusione tra i due Istituti e la nascita di Bcc Carugate e Inzago. La banca inizierà a operare con la nuova ragione sociale dal prossimo primo dicembre, e sarà pienamente operativa con tutti i propri 41 sportelli da lunedì 9 dicembre.

Ma è già polemica per via di una dura contestazione mosso dalla Uilca. Secondo il sindacato l'assemblea dei soci della Bcc di Inzago avrebbe letteralmente consegnato «chiavi in mano» la Bcc d'Inzago ai «cugini» di Carugate. La fusione si sarebbe con-

sumata in violazione del nuovo Statuto sociale. «Ai soci della Bcc di Inzago sono rimasti solo due consiglieri e un membro effettivo del collegio sindacale - ha tuonato in una nota il segretario regionale Uilca Giovanni Gianninoto - Ciò equivale a dire che Inzago ha perso la propria banca di credito cooperativo. Come Uilca siamo stati i primi a criticare la gestione della Bcc di Inzago. Quando tutti applaudivano i "miracoli" propagandati dall'ex presidente, noi abbiamo cercato di avvertire i soci e i consiglieri di porre attenzione perché la verità non era quella che appariva».

Critiche anche sull'aumento di stipendio annuo del presidente (da 80mila a 90mila

euro) e del 25% in più del gettone di presenza percepito dai consiglieri. «Riscontriamo che la crisi del settore è solo per i dipendenti e non per gli amministratori - ha proseguito il segretario - I quali, oltre ad avere altri lavori, percepiscono stipendi o commissioni d'importo annuo che fanno impallidire i dipendenti a cui invece si taglia lo stipendio. Noi ci chiediamo perché se le banche di credito cooperativo si distinguono per l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune, gli amministratori, che ricoprono gli incarichi per loro libera scelta e che hanno sempre tanti altri lavori ben remunerati, devono percepire dalle Bcc compensi o gettoni di presenza».



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

COORD. REG. BCC LOMBARDIA